

NOI &amp; VOI

GUGLIELMO PEPE

**LA PILLOLA CHE NON VA GIÙ**

**Q**uando vediamo in strada un croce luminosa sappiamo che quel simbolo indica un posto sicuro, dove entriamo fiduciosi perché contiamo sulla professionalità delle persone che vi lavorano. Eh sì, in farmacia non si vendono e si dispensano solo medicine: è un luogo nel quale ci riconosciamo, ricevendo spesso buoni consigli. Ma ora questo rapporto fiduciario con i farmacisti subisce un colpo. E già si prefigurano denunce di cittadini e associazioni per interruzione di pubblico servizio. Perché? Il Comitato nazionale di bioetica ha dato parere favorevole - a maggioranza - all'obiezione di coscienza per i farmacisti sulla pillola del giorno dopo. E ha passato la questione al legislatore che dovrà decidere. Con quale scenario futuro? Se una donna andrà in farmacia per la pillola del giorno dopo potrà trovare un signore in camice bianco che gliela negherà, perché obiettore. Un situazione impensabile in altri paesi. Forse i membri del Cnb non hanno letto gli studi secondo cui questa pillola ritarda l'ovulazione, evita l'impianto dell'embrione. Perciò la decisione sembra molto ideologica, di parte. Tra l'altro sorge un dubbio: si sono confusi con la Ru 486, che fa appunto abortire?

*g.pepe@repubblica.it*

© RIPRODUZIONE RISERVATA